

**La novità**  
Per i soci Agriturist  
nuova convenzione  
per comunicare



A PAGINA 6

**Dall'Unione Europea**  
Omnibus, più aiuti  
e semplificazioni  
per i giovani agricoltori

A PAGINA 7

**Focus socio-economico**  
Quali conseguenze  
per la Lombardia  
dopo la Brexit?



A PAGINA 7

## ❖ Editoriale

### Le pratiche sleali

di Francesco Martinoni

**S**iamo rimasti negativamente sorpresi dalla lettera inviata dal gruppo Italatte ai produttori in cui è stata comunicata, in modo unilaterale, la volontà di procedere ad una riduzione del prezzo alla stalla.

C'è un contratto in vigore e c'è un criterio di indicizzazione: non si capisce quindi per quale motivo si debba derogare a un accordo che rappresenta un punto di riferimento per tutto il settore. Peraltro, gli attori della filiera sanno bene che il meccanismo di indicizzazione trasferisce sul prezzo finale gli andamenti del mercato con qualche mese di ritardo: la flessione di questi mesi peserà quindi sul prezzo prossimamente. Sono inutili e dannose le fughe in avanti che impediscono un corretto rapporto all'interno della filiera.

A questo proposito, riteniamo di grande importanza il percorso che l'Unione europea sta compiendo per contrastare le «pratiche sleali» spesso applicate dal mondo industriale o da quello della grande distribuzione per colpire l'anello debole della filiera, ossia quello dei produttori.

L'onorevole Paolo De Castro si sta spendendo molto in questa direzione e ha tutto il nostro appoggio. L'iniziativa legislativa europea, ha detto De Castro, «è necessaria per frenare comportamenti da Far West, che producono inefficienza e sprechi alimentari danneggiando tanto i produttori che i consumatori».

Il progetto di direttiva europea è quindi un'opportunità per migliorare la competitività delle parti più deboli della filiera agroalimentare.

Dopo che venti Paesi hanno già legiferato in materia servono regole comuni contro comportamenti scorretti come, per esempio, pagamenti ritardati, cancellazioni di ordini last minute per i prodotti deperibili o la decisione di non rispettare i contratti in vigore.

Confagricoltura Brescia respinge la decisione di modificare unilateralmente al contratto

# Latte, «non è possibile accettare la richiesta del gruppo Italatte»



**Torna la «battaglia» sul prezzo del latte alla stalla, con il gruppo Italatte che ha scelto in modo unilaterale di abbassare il valore riscosciuto agli allevatori per il latte conferito**

«**L**a posizione del gruppo Italatte, che in modo unilaterale ha scelto di abbassare il prezzo del latte alla stalla, derogando al contratto in vigore, non è accettabile».

Confagricoltura Brescia e Confagricoltura Lombardia hanno espresso chiaramente la propria posizione, invitando i soci allevatori a chiedere una corretta fatturazione, secondo l'accordo interprofessionale vigente.

Nei giorni scorsi, la nostra organizzazione ha inoltre promosso a Leno un appuntamento di approfondimento dedicato al settore, per tentare di individuare le strategie di rilancio in vista delle sfide future.

A PAGINA 2

## ❖ Grande entusiasmo in fiera a Verona Brescia protagonista al Vinitaly

**G**rande entusiasmo a Verona per Vinitaly, la rassegna internazionale del vino che si è svolta nella città scaligera dal 15 al 18 aprile con una folta delegazione bresciana.

Oltre 61 aziende aderenti a Confagricoltura hanno preso parte alla manifestazione. Undici di queste cantine sono state protagoniste, lunedì 16 aprile, all'interno dello stand di Confagricoltura, in uno spazio dedicato alle imprese della

nostra provincia.

Tra i padiglioni di Verona si respirava comunque un'aria molto positiva, soprattutto grazie alle esportazioni che stanno facendo volare il settore.

E il vino made in Brescia continua ad essere protagonista, in particolare con i territori del Lugana e della Franciacorta che crescono ancora proprio all'estero.

A PAGINA 3

## Il punto sul settore Un piano per salvare il mais

Una coltura fondamentale per la zootecnia italiana sta vivendo da molti anni una grave crisi. A partire dallo scorso giugno i rappresentanti della filiera maidicola si sono confrontati sui principali problemi del settore e sulle possibili soluzioni creando il «Documento criticità mais» che è stato poi presentato al direttore del Mipaaf. I protagonisti sono ora in attesa di scoprire il nome del nuovo Ministro dell'Agricoltura al quale verrà chiesto di redarre un piano maidicolo nazionale.

A PAGINA 4

## L'intervista Favalli difende la suinicoltura

Abbiamo intervistato Giovanni Favalli, neo presidente della Sezione economica Suini di Confagricoltura Brescia che succede a Serafino Valtolini alla guida di un settore strategico per tutta l'agricoltura bresciana. Con lui ci siamo confrontati sul futuro del settore, sulle principali difficoltà attuali e sulle strategie che devono essere messe in campo per tutelare il grande valore della carne e dei prosciutti italiani. Affrontata anche la tematica del «taglio della coda» e del recente attacco mediatico.

A PAGINA 5

# CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)

Sito: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



**CLAAS**

# A Leno l'incontro di Confagricoltura dedicato al principale comparto agricolo bresciano Latte, strategie efficaci per il futuro

## Vincere le incertezze economiche e le nuove sfide è possibile aggregando il prodotto



Due scatti dell'incontro organizzato da Confagricoltura Brescia che si è tenuto a Leno davanti a molti allevatori giunti per ascoltare i pareri dei tecnici del settore lattiero caseario



L'urgenza di nuove riflessioni sull'andamento del settore lattiero italiano, sempre più diviso tra incrementi nella produzione, da un lato, e minacce dovute a quotazioni altalenanti, poco prevedibili e tendenti al ribasso, dall'altro, ha trovato pieno riscontro nel momento di approfondimento proposto da Confagricoltura Brescia. Ad accogliere associati e rappresentanti delle principali cooperative lattiero-casearie bresciane e dei territori limitrofi, il presidente dell'organizzazione provinciale Francesco Martinoni, portavoce delle difficoltà riscontrate dagli allevatori, oggi alle prese con crescenti quantità di latte da ricollocare mantenendo guadagni «accettabili» a fronte di un calo dei consumi e di costi di produzione ancora troppo elevati per competere con altri colossi europei.

La volontà di rimettersi in gioco con investimenti lungimiranti e un pensiero rivolto a diversificazione dell'offerta ed export, nella salvaguardia delle eccellenze made in Italy, si profilano così come uniche soluzioni da attuare, insieme alle realtà cooperative, per superare l'impasse dalla filiera.

«La situazione del latte è caratterizzata da grande volatilità – aggiunge Luigi Barbieri, presidente della Sezione economica latte e vicepresidente di Confagricoltura Brescia, nell'introdurre i relatori dell'appuntamento lenese -. Sebbene il 2017 si sia concluso positivamente, confermando il ruolo da protagonista del Grana Padano nelle performance delle aziende bresciane, è importante riflettere su come tutelare questo presidio e su come affrontare surplus produttivo e flessione dei prezzi con opportune strategie di coesione».

Sui molteplici scenari del sistema-latte italiano si sofferma Marco Ottolini, direttore dell'Aop Latte Italia, primo ospite del dibattito moderato dal direttore di Confagricoltura Brescia Gabriele Trebesch. Vista l'impossibilità di arginare questo trend di crescita, dopo un 2017 che riconferma il primato della Lombardia nel panorama lattiero italiano con

**Il vicepresidente Luigi Barbieri:**  
«Servono strategie di coesione per far fronte alla fase negativa del mercato»

circa 5,1 milioni di quintali prodotti, il relatore auspica una nuova impostazione del settore verso la valorizzazione di trasformazioni del latte finora non considerate. Come sostenere dunque i ritmi di produzione attuali senza «oberare» di latte i marchi DOP come il Grana Padano? Panna da centrifuga, burro, latte magro, latte in polvere, altri formaggi: Ottolini non ha dubbi nell'identificare la diversificazione del prodotto lattiero come unico antidoto all'eccedenza italiana, altrettanto utile per promuovere all'estero nuove e comunque eccellenti forme di made in Italy. Una strategia supportata da azioni concrete come lo studio sui derivati del latte avviato da AOP in collaborazione con l'Agrifood Lab dell'Università di Brescia, attivato per rilevare i prodotti dal maggiore po-

**Cesare Baldrighi:**  
«Abbiamo un duplice obiettivo: tutelare il prodotto ed aumentare la produzione del Grana»

tenziale di ritorno sui quali investire nel prossimo futuro. Riflessioni alle quali si unisce la prospettiva, più volte chiamata in causa, del Consorzio di tutela del Grana Padano, nelle parole del suo presidente Nicola Cesare Baldrighi: «Ci troviamo ad affrontare un tema molto delicato, all'interno del quale il Consorzio opera pianificando attentamente le attività annuali di ogni caseificio, con il duplice obiettivo di difendere il valore del prodotto e di pensare all'incremento delle produzioni. Con molta probabilità nel 2018 supereremo i 5 milioni di forme, mantenendo quotazioni del latte il più possibile vantaggiose per i produttori. Sfidaremo inoltre la concorrenza dei formaggi non marchiati, ampiamente diffusi nell'industria alimentare e nella ristorazione collettiva, con efficaci campagne di comunicazione e con massima attenzione al panorama dei nuovi mercati da raggiungere».

Dal dettagliato sguardo oltre i confini nazionali di Angelo Rossi, esperto del Clal, emerge infine la necessità di strutturare percorsi di educazione alla tradizione agroalimentare italiana in Paesi come Cina e altre realtà del sud-est asiatico, potenzialmente interessati al paniere lattiero-caseario nostrano. Fine perseguibile solo attraverso investimenti in Ricerca & Sviluppo, partnership con aziende straniere e verticalizzazione dell'offerta. Commentando l'importanza di quanto appena evidenziato dai tre esperti, il presidente di Confagricoltura Lombardia Antonio Boselli ribadisce infine la necessità di unire le forze, come sistema-Paese, per inserire il latte in un virtuoso e tutelato circolo di globalizzazione che tocchi tutti i mercati del mondo. A testimoniare l'attualità degli argomenti trattati, la gradita presenza in platea delle neo-consigliere regionali bresciane Claudia Carzeri e Federica Epis, intervenute in chiusura per confermare l'impegno del mondo politico lombardo nel supportare ogni aspetto utile allo sviluppo del tessuto agricolo del nostro territorio.

Maria Cecilia Chiappani

## «L'azione di Italatte è inaccettabile»



Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e produttore di latte

Secondo Confagricoltura Brescia, la modifica unilaterale del prezzo alla stalla, proposta dal gruppo Italatte, va respinta con forza e per questo l'organizzazione agricola sostiene gli allevatori nella richiesta di una fatturazione del latte conforme al contratto in vigore.

«Il contratto di somministrazione del latte che viene messo in discussione – precisa Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia – è il frutto di un accordo quadro sottoscritto con le più rappresentative organizzazioni agricole e rappresenta, vista l'importanza del gruppo Italatte, titolare di storici marchi come Galbani e Invernizzi, un punto di riferimento per il comparto, non solo in termini economici, ma anche come modello di corrette relazioni interprofessionali».

«Confagricoltura Brescia – aggiunge Barbieri – esprime il proprio deciso disappunto nei confronti di queste iniziative che contravvengono le basilari norme di relazione tra i soggetti della filiera. Per questo motivo – continua il vicepresidente dell'organizzazione di via Creta – invitiamo i nostri soci a non accettare le fatture con il prezzo ribassato e a chiedere il rispetto del contratto. Nello stesso tempo – conclude -, la nostra organizzazione invita Italatte a sospendere l'iniziativa in corso per avviare una proficua interlocuzione nell'interesse di tutti i soggetti coinvolti, come già richiesto dalla nostra federazione regionale, ed accoglie con grande favore l'impegno dell'assessore lombardo all'Agricoltura, Fabio Rolfi, per la costituzione a breve di un tavolo regionale per il latte lombardo».

**AGRO Chlopecki** COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE ::: POLONIA ::: visibili a MANTOVA :::

€ 3.950 + IVA

**OPTIONAL**

- ✓ CUSCINETTI SKF
- ✓ MOZZI AVVITATI
- ✓ PROTEZIONE A MOLLA
- ✓ VARI TIPI DI RULLI E MISURE
- ✓ GOMME DA 40MM
- ✓ DA 1.7 A 6 MT

INFO Sig. Alessandro 3496764430 - email: alessandro198\_2016@libero.it

Prodotti in marchio CE

# Confagricoltura alla rassegna veronese con uno stand per incontrare Soci e Istituzioni Al Vinitaly un brindisi made in Brescia

Martinoni: «Il vino bresciano è ormai presente in tutto il mondo, continuiamo con l'export»



Il presidente Francesco Martinoni in fiera a Verona. Sotto la consigliere regionale Federica Epis con Scalmana e Trebeschi

## ❖ I numeri del vino in Italia dal 2008

Più export, ma prezzo medio basso

Dieci anni intensi e ricchi di cambiamento quelli che ha vissuto il vino italiano. Emerge infatti un mercato che ha visto una crescita importante sotto il profilo dell'export (crescita del 69% del valore). Infatti, rispetto a dieci anni fa, l'Italia esporta 459 milioni di bottiglie in più. Se da una parte cresce il consumo di prodotto imbottigliato, è crollato il settore del vino sfuso, con una percentuale notevole che si aggira intorno al 15%. L'Italia, però, può guardare ai cugini francesi senza timore. Infatti il paese oltralpe ha segnato un più 33%. Si notano crescita (20,8% in più in Usa) e cali (-7,1% in Germania e -9% in UK). I vini fermi hanno visto un decrescita dello 25,4%, gli spumanti un più 24%. La Cina vede un +10% e la Russia un 33. La classifica delle esportazioni resta sempre guidata dalla Francia (9 miliardi di euro), seguita a distanza dall'Italia (5,9 miliardi). Nel mondo circa 4 bottiglie di spumante su dieci sono italiane. Mentre è leader per quanto riguarda il vino bianco. Ancora da migliorare, invece, il fronte prezzi medi. I bianchi fermi esportati italiani si attestano a 2,8 euro a litro (4,69 la Francia), i rossi a 4,37 euro al litro (5,36 euro a litro la Francia). Il Prosecco in dieci anni ha ottenuto un +160% più nel mondo.

Si è svolta lunedì 16 aprile all'interno dello stand nazionale di Confagricoltura la «giornata bresciana» dell'organizzazione al Vinitaly, la rassegna internazionale del vino e dei distillati in programma a Verona fino a mercoledì.

Il presidente di Confagricoltura Brescia Francesco Martinoni, accompagnato dal vicepresidente Oscar Scalmana e dal direttore Gabriele Trebeschi, ha visitato la rassegna e incontrato i produttori bresciani.

«Vedo grande entusiasmo – ha detto Martinoni al termine del tour tra gli stand – motivato sia dal numero di visitatori di questa rassegna, in continua crescita, sia dalle prospettive per il vino bresciano, in particolare per quanto riguarda la vendita all'estero: il prodotto del nostro territorio è ormai apprezzato in tutto il mondo e ritengo che l'export resti la strada maestra per crescere».

«Confagricoltura Brescia – ha aggiunto il direttore Trebeschi – è al fianco delle imprese agricole per sostenerle a livello burocratico e anche nel cammino di internazionalizzazione».

Undici cantine della nostra provincia hanno partecipato alla «giornata bresciana», in rappresentanza delle 61 cantine associate a Confagricoltura e presenti in fiera: si tratta di Tommasi Family Estates (Lugana), Elisabetta Abrami (Franciacorta), San Michele (Capriano del Colle), Rocche dei Vignali (Valcamonica), Istituto Agrario Pastori (metodo classico), Ambrosini Battista (Franciacorta Brut), Peri Bigogno (Montenetto), Il Mosnel (Franciacorta), Al Rocol (Franciacorta), Emilio Franzoni (Botticino) e Castelveder (Franciacorta).

Tra gli stand bresciani si respira aria di ottimismo. Lo ha sottolineato Massimo Cristini, dell'omonima azienda di Pozzoleone, impresa zoo-

**Andrea Peri,  
presidente Anga  
e produttore:  
«Questa fiera  
è un punto  
di riferimento  
ormai  
fondamentale  
per il settore»**

tecnica che produce vino da quattro anni: «Partecipiamo per il terzo anno consecutivo a questa fiera e ci accorgiamo di non poter mancare: cerchiamo di lavorare sul territorio, ma questa è un'ottima occasione per farci conoscere anche all'estero».

Anche Andrea Peri, presidente dell'Anga di Brescia e produttore a Castenedolo, ha confermato: «Vinitaly rimane centrale: non è forse il luogo in cui si fanno contratti, perché quel tempo è finito, ma è punto di ritrovo con i propri clienti, anche solo per presentare le novità e rinnovare i rapporti, e con gli agenti».

«Ho visto gruppi di giapponesi guidati da donne manager tra gli stand – ha concluso Martinoni – e questo dimostra l'appeal della manifestazione: sono fiero della nostra partecipa-



zione e della vicinanza di Confagricoltura Brescia alle imprese associate».

I dirigenti di Confagricoltura Brescia hanno ricevuto la visita delle consigliere regionali Federica Epis (Lega), Claudia Carzeri (Forza Italia) e Francesca Ceruti (Elga). Si tratta di passaggi importanti e apprezzati dai dirigenti dell'organizzazione, che vogliono costruire un rapporto di collaborazione con i rappresentanti del territorio in consiglio regionale e con l'assessore all'Agricoltura, Fabio Rolfi, già particolarmente attivo sul fronte del prezzo del latte.

L'edizione numero 52 della rassegna veronese, in programma fino a mercoledì 18 aprile, si è aperta con numeri da record. Sono ben 4.380 gli espositori, 130 in più rispetto al 2016, con rappresentanze di 36 paesi.

All'inaugurazione hanno partecipato il presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, il viceministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Andrea Olivero, il governatore del Veneto, Luca Zaia e il sindaco di Verona, Federico Sboarina.

Il settore vinicolo italiano ha generato un fatturato record nel 2017 di 10,6 miliardi di euro (+5%) soprattutto per effetto delle esportazioni, che hanno raggiunto il massimo storico di 6 miliardi di euro (+6%).

Confagricoltura ha scelto quest'anno una presenza di alto profilo, con uno stand istituzionale in cui hanno trovato uno spazio tutte le regioni italiane e che è stato visitato da numerosi rappresentanti delle istituzioni.

Guido Lombardi

**Dal 1971**  
OLTRE 30.000 ARTICOLI PRONTA CONSEGNA!  
**SCONTI FINO AL 70%**

**AUTODECO.it**  
RICAMBI E ACCESSORI PER AUTO, AUTOCARRI E TRATTORI

**SPECIALISTA RICAMBI TRATTORE**



**SPECIALISTA OLIO**  
motore, idraulico, grassi e additivi



**SPECIALISTA FILTRI**  
aria, olio, gasolio e idraulici



**SPECIALISTA CUSCINETTI**  
a sfera, rulli conici e supporti



**SPECIALISTA BATTERIE**  
per moto, auto, autocarri e trattori

# La filiera si è riunita per affrontare le criticità di una coltura fondamentale per il Paese

## Mais, serve un piano maidicolo nazionale

### Investimenti e innovazioni potrebbero risollevare un settore da troppi anni in crisi



Dopo un 2016 già negativo, nel 2017 la situazione maidicola è ulteriormente peggiorata. La superficie di mais per granella è stata infatti stimata a 550.000 ettari e nel 2018 è previsto un ulteriore calo dell'1,7%. Da autosufficiente il nostro Paese è oggi obbligato ad importare il 53% del fabbisogno nazionale con un deficit di 1,2 miliardi di euro

Il settore maidicolo continua il suo trend negativo. I grandi costi da sostenere, uniti ai rischi sanitari e alle scarse rendite, portano sempre più spesso gli agricoltori ad abbandonare questa coltura che rappresenta la fonte principale per il sostentamento della zootecnica italiana.

Infatti, mentre nei primi anni Duemila eravamo autosufficienti, oggi siamo costretti ad importare 6,7 milioni di tonnellate di mais, pari al 53% del fabbisogno nazionale con un costo di 1,2 miliardi di euro.

«Gli ultimi dati – spiega Giovanni Garbelli, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e Lombardia – hanno visto anche nel 2017 un trend in continua crescita delle importazioni di prodotto anche ogm che, grazie ai bassi costi di produzione all'estero, fanno una concorrenza sfrenata verso il nostro prodotto interno. Questo si è tradotto e si tradurrà anche per la campagna 2018 in un trend negativo delle semine che dura ormai da decine di anni. Confagricoltura e Ami in primis si sono quindi attivate per far attuare un piano maidicolo nazionale che dovrebbe riuscire tramite progetti di filiera e misure specifiche a dare forme di sostegno per incentivare questa coltura che è fondamentale per l'economia del nostro territorio e per l'alimentazione degli animali della filiera delle dop e che rappresenta, inoltre, un grande valore ambientale».

La filiera maidicola ha quindi sentito la necessità di riunirsi per affrontare insieme i problemi del settore e analizzare le possibili soluzioni.

Coordinati dal CREA di Bergamo, a partire dallo scorso 28 giugno tutti i protagonisti della filiera, dalle associazioni agricole ai tecnici, ai consumatori, ai rappresentanti delle regioni interessate, si sono confrontati per condividere le criticità da considerare nel progetto denominato «Rete Qualità Cereali plus».

«Ad oggi non esiste un piano maidicolo nazionale ma è ciò che serve al settore – conferma Cesare Soldi, presidente dell'Associazione Maiticoltori Italiani -. Questo dovrebbe infatti contenere tutte le iniziative del Documento Criticità Mais come ad esempio la promozione e il sostegno delle innovazioni nel campo del miglioramento genetico, dei sistemi irrigui, dell'agricoltura di precisione e anche la promozione e i premi nei contratti di filiera, punto a cui Confagricoltura tiene molto. È per noi fondamentale, infatti, avere la possibilità di portare avanti una filiera che valorizzi la produzione delle nostre moltissime Dop, elemento cardine dell'economia agricola italiana».

Uno dei problemi principali per il settore maidicolo riguarda il controllo degli stress della coltura, principalmente lo stress idrico che

negli ultimi anni, con l'aumento delle temperature, ha avuto effetti devastanti. Sono stati quindi studiati metodi utili ad ovviare a queste criticità con interventi anche mirati di irrigazione attraverso nuove tecniche come la microirrigazione o ancora l'irrigazione a rateo variabile che individua le zone con maggiore necessità d'acqua per distribuirle in modo ottimale. Allo stesso modo, anche le criticità dovute agli insetti possono essere risolte con lo studio di protocolli di biocontrollo e per poterli attuare «serve introdurre nei nuovi piani di sviluppo rurale degli investimenti da destinare a queste innovazioni, per far sì che gli agricoltori possano finalmente accedervi», prosegue Soldi.

Le tante richieste derivanti non solo dalla parte agricola hanno portato la filiera a presentare lo scorso 15 marzo un piano per il rilancio della maiscoltura italiana davanti al direttore generale del Mipaaf Felice Assenza che ha tempestivamente redatto un documento che, una volta completato dalle modifiche e aggiunte dei rappresentanti della filiera, sarà sottoposto al prossimo ministro dell'Agricoltura.

«Questo documento – conclude Soldi – farà evidenziare in modo chiaro quali sono le criticità di un settore che è fondamentale per l'economia italiana e che ha sempre più bisogno di nuove attenzioni e nuovi strumenti per poter rinascere».

«Noi come Confagricoltura – spiega Garbelli – siamo promotori di queste campagne perché riteniamo il mais fondamentale per il nostro territorio: la pianura bresciana è

la più vocata d'Italia e una delle migliori d'Europa nella semina di questa coltura ma siamo penalizzati dai continui cambiamenti climatici e dall'assenza di tecnologie adatte per coltivare al meglio. Stiamo lavorando con gli altri enti che si occupano della mangimistica alimentare e dell'alimentazione umana per capire dove ci sono spazi per creare delle filiere di prodotto italiano, al fine di accrescere il valore aggiunto e incentivare le nostre semine. Stiamo inoltre lavorando con l'università e con i vari stakeholder del settore per implementare l'agricoltura 4.0, per cercare cioè di capire dove le nuove tecnologie possano abbassare i costi di produzione e aumentare le rese».

«Nonostante i nostri progressi – conclude il vicepresidente -, ci mancano le tecnologie genetiche che il resto del mondo già possiede e se vogliamo colmare questo gap risulta fondamentale il supporto delle istituzioni affinché indicano, così come per fatto per il grano duro, un piano maidicolo nazionale. Se questo non avverrà non riusciremo ad invertire il trend negativo che da troppi anni sta caratterizzando il nostro settore».

Elena Ghibelli

**«Ci mancano le tecnologie che il resto del mondo già possiede e se vogliamo colmare questo gap risulta fondamentale il supporto delle istituzioni»**



## CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



**E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA**, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perchè domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, discrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI**



CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE



MASCHIO GASPARDI FERRABOLI UNIGREEN MORO

**I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:**



VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: [www.facchettimacchineagricole.it](http://www.facchettimacchineagricole.it) | E-MAIL: [info@facchettimacchineagricole.it](mailto:info@facchettimacchineagricole.it)

## L'intervista al presidente della Federazione Suini Favalli: «Difendiamo il settore con i numeri e i nostri valori»



**A**bbiamo raggiunto telefonicamente Giovanni Favalli, presidente della Sezione economica provinciale Suini di Confagricoltura Brescia e vicepresidente regionale per fare il punto sul settore suinicolo bresciano e lombardo in un momento molto delicato per tutti i protagonisti del comparto agricolo ed in particolare per gli allevatori di suini.

**Presidente, partiamo dall'ultimo feroce attacco mediatico che hanno subito tutti gli allevatori della provincia sulle pagine di un quotidiano del Bresciano.**

«L'articolo uscito su un giornale locale ha fatto molto male sia per le modalità con le quali è stato pubblicato sia per il contenuto falso e pretestuoso. Il testo infatti non riporta né la firma né le fonti. Abbiamo deciso però di non segnalare alle Autorità questa ingiustizia, ma di rispondere con i fatti, continuando quindi con la nostra opera di promozione del prodotto più buono del mondo e realizzato con la massima serietà e rispetto delle regole. Le porte della nostra aziende sono sempre aperte ai controlli ed alle curiosità di quei giornalisti che vogliono conoscere davvero e con professionalità i metodi con i quali alleviamo quotidianamente i nostri capi».

**Ritiene davvero che qualche allevatore possa aver commesso i crimini che vengono paventati nell'articolo?**

«In ogni settore esistono le "mele marce", ma non per questo motivo tutto il meleto è stato coltivate con pesticidi illegali, né tanto meno l'agricoltore ha trascurato di curare nel miglior modo il proprio terreno agricolo».

**Ma gli estremi per una denuncia per diffamazione ci sono tutti.**

«Lo sappiamo, ma vogliamo davvero credere nei consumatori e nella loro capacità di discernimento tra coloro che infangano in maniera pretestuosa e chi si impegna ogni giorno per lavorare secondo moralità e dedizione alla legge e ai regolamenti interni. Abbiamo condiviso la decisione anche con Assica e gli altri attori della filiera e siamo tutti d'accordo nel perseguire questa strada».

**A proposito di disciplinari, cosa ne pensa di quei allevatori accusati di non aver rispettato la genetica ed aver venduto prosciutti come rispettanti la norme della Dop, ma in realtà senza autorizzazione?**

«Non so quali sono gli allevamenti piemontesi sotto accusa, ma dobbiamo aspettare i risultati delle Autorità e chi ha sbagliato è giusto che paghi le conseguenze dei propri errori: cerchiamo però di non mettere il carro davanti ai buoi».

**Questione taglio della coda: cosa ci vuole dire in proposito?**

«Nel 2015 in Italia il 92% degli allevatori non tagliava la coda contro il 99% della media europea. Inoltre vi assicuro che da tre anni sta aumentando in Italia la partecipazione della consuetudine di non tagliare la coda. È un percorso

lungo che deve prendere in considerazione l'opinione pubblica e le direttive internazionali: siamo pronti ad uniformarci».

**Tante sono le legislazioni con i relativi obblighi che si intersecano in questo settore: quanta responsabilità vive un allevatore di suini nel 2018?**

«Tantissima: abbiamo controlli quotidiani da parte di più enti e dobbiamo ricordarci che non vendiamo semplicemente un prodotto, ma un alimento che nutre le persone e non finisce qui. Noi allevatori offriamo un servizio che parte dall'allevamento ed arriva alla tavola, perciò non possiamo sbagliare. È un periodo complessissimo: molte mode alimentari, che rispetto totalmente, si stanno portando con sé atteggiamenti aggressivi ed intolleranti da parte di coloro che le mettono in pratica e spesso si arriva a sostenere che la carne fa male, quando non c'è nessun dato scientifico a comprovare la veridicità. Serve equilibrio e noi cerchiamo di viverlo in ogni attività in azienda anche perché i riflettori su di noi non si abbasseranno mai».

**Una battuta è obbligatoria sulla situazione delle Commissioni Uniche Nazionali. C'è molta confusione, voi cosa ne pensate?**

«Anche in questo caso voglio rimanere prudente e rispettoso dei tempi tecnici che devono maturare: siamo infatti tutti in attesa dell'approvazione da parte del ministero dell'Agricoltura e delle Politiche forestali del regolamento relativo. Confagricoltura ha già svolto il proprio compito da una parte mettendosi sempre a disposizione con le proprie competenze per offrire un parere autorevole e analisi tecniche della situazione attuale e dall'altra proponendo soluzioni concrete ad una questione molto delicata come l'individuazione del prezzo».

**Quali sono i prossimi obiettivi che si è prefissato?**

«Ho assolutamente la necessità di rivedere i miei colleghi allevatori nella sede di Confagricoltura per un'altra intensa sezione economica in cui affronteremo altri temi delicati tra cui sicuramente le novità che emergeranno a breve sulle Cun dopo le decisioni ministeriali».

**Lei è fiducioso sul futuro del settore?**

«Per vocazione sono una persona positiva e fiduciosa, ma anche razionalmente mi impongo di essere propositivo e di credere nel futuro di questo comparto agricolo: tanti sono gli sforzi che le generazioni precedenti hanno impiegato ed altrettante saranno quelli futuri di chi prenderà le redini delle nostre aziende agricole. Abbiamo investito molto, creduto in svariati progetti di crescita e rinascita ed abbiamo lottato per rimanere uniti contro la concorrenza sleale ed altre difficoltà: non possiamo sicuramente mollare ora e non lo faremo».

Confagricoltura Brescia rimane al fianco dei propri soci allevatori e si impegna nel favorire la coesione di intenti tra tutte le parti in causa affinché sulle varie partite in corso si possano trovare soluzioni concrete e condivise a favore di tutto il sistema e del consumatore finale.

Andrea Colombo

## Le principali emergenze fitosanitarie lombarde

**U**l comparto vivaistico lombardo deve fronteggiare nei prossimi mesi alcune emergenze fitosanitarie. La lotta contro la Xylella fastidiosa, batterio che ha causato gravissimi danni negli uliveti del sud Italia, ha indotto l'Ue a modificare la normativa comunitaria introducendo controlli più stringenti anche su specie di interesse florovivaistico come il mandarino, lavanda, oleandro e poligala. Dal primo marzo sono state individuate le procedure per le ispezioni ufficiali, campionamento e modalità di prelievo nei vivai relative alle misure di contenimento di questa patologia. I Servizi fitosanitari della Regione hanno quindi definito il campione di piantine da sottoporre a controllo nei centri di analisi di Ersaf, in base ai criteri di legge e sulla scorta del parere Ue sui quesiti interpretativi posti dal Comitato Fitosanitario Nazionale. Su questi temi la Federazione regionale di prodotto Florovivaistica di Confagricoltura ha avviato un confronto con la Direzione generale Agricoltura della Regione per approfondire gli aspetti applicativi della normativa e per evidenziare i pensanti oneri

economici derivanti dalle tariffe imposte per lo svolgimento delle analisi necessarie per accertare la presenza di Xylella.

La Frp Florovivaistica è intervenuta anche sollecitando al Servizio fitosanitario lombardo un chiarimento per il passaporto delle piante ZP necessario per alcune specie destinate alle zone protette del Regno Unito. Analoga attenzione viene posta dal settore per la Popillia japonica. Il timore è di un ampliamento dell'area interessata dall'insetto che farebbero scattare le prescrizioni fitosanitarie imposte per le zone focolaio e che richiedono rigidi protocolli produttivi. In attesa della stagione di comparsa degli adulti, è bene ricordare che la misura 5.1.01 del Psr prevede il sostegno alla realizzazione di misure di prevenzione contro la diffusione di alcuni organismi nocivi presenti in Lombardia, tra cui il coleottero giapponese. La misura consente l'acquisto di macchine, attrezzature e materiali per la realizzazione di sistemi di protezione e l'applicazione di tecniche colturali a difesa delle coltivazioni agricole.

Diego Balduzzi

**FINANZIAMENTO**  
**Aziende agricole.**  
**TASSO FISSO**  
**1,69%**

**BCC CREDITO COOPERATIVO Agrobresciano**  
**SOSTIENE IL TERRITORIO.**

Finanziamento per nuove operazioni d'importo e durata massima di € 100.000 a 12 mesi richiesto per le seguenti finalità: vaccinazioni obbligatorie, certificazioni di processi/prodotti, innovazione tecnologica, incassazione scorte, anticipo PAC, TAGG LIBO: esempio calcolato il 02/03/2018, riferito a prestito erogato come quota capitale, importo facciale dell'offerta € 100.000,00, durata 12 mesi, rimborso alla scadenza in un'unica soluzione, interessi e spese pagate anticipatamente, TAN tasso fisso 1,69%, giorni banca n.30, sp. per bolli € 10,00, sp. istruttoria € 20,00, sp. per distesa € 5,00, sp. incasso offerta € 6,40, sp. per comunicazioni cartacee € 1,00, spese importo dovuto € 101.779,70. L'assunzione della richiesta di finanziamento è subordinata alla valutazione da parte della Banca, del merito creditizio del richiedente. Le condizioni pubblicitarie sono valide fino al 31/12/2018 salvo chiusura anticipata dell'offerta.

**F.lli Strada e figli e C s.n.c.**  
**Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.**  
**Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.**  
**Manutenzione e pulizia pozzi.**

info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it  
Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

# Una nuova convenzione aumenta la visibilità della tua azienda sui media locali e sul web Oggi Agriturist offre molto di più

**È** in corso di svolgimento la campagna associativa 2018 di Agriturist, l'Associazione nazionale per l'agriturismo di Confagricoltura, per continuare a lavorare e presentarvi i servizi che possono rendere meno complicata la gestione delle aziende sul territorio. Le quote per l'anno 2018 sono rimaste le stesse dell'anno precedente.

Dal primo aprile è entrata inoltre in vigore una speciale convenzione per migliorare la comunicazione aziendale verso l'esterno.

Un innovativo servizio che intendiamo proporvi per sottolineare ancora una volta l'importanza di associarsi ad Agriturist. Ma andiamo con ordine. Essere Soci di Agriturist, oltre che ad avere la tutela sindacale della categoria presso le pubbliche istituzioni, statali, regionali e locali, prevede la fruizione di vantaggiose convenzioni stipulate con fornitori di beni e servizi, risposte a quesiti riguardanti la corretta applicazione di norme o la gestione dell'attività, riconducibili all'interesse generale della categoria, e la ricezione di circolari informative in materia di norme e gestione dell'attività agrituristica.

Inoltre è prevista la pubblicazione in italiano, inglese, francese e tedesco di una scheda redazionale di presentazione della propria azienda nel sito internet [www.agriturist.it](http://www.agriturist.it) e informazioni sulla migliore gestione di eventuali contenziosi con la pubblica amministrazione e gli ospiti.

I dati delle aziende vengono inseriti sul portale [www.agriturist.it](http://www.agriturist.it) e sul

portale [www.agrituristlombardia.it](http://www.agrituristlombardia.it), che attualmente è al primo posto delle visualizzazioni alla parola «Agriturismo» e che sarà gestito, insieme ai social media di Agriturist Lombardia (Facebook e Instagram) dalla società di comunicazione giornaliera AREPO, che cura anche la comunicazione di Confagricoltura Lombardia.

A questo proposito, in un momento che sta cambiando velocemente e in cui la comunicazione è sempre più importante, proprio in collaborazione con AREPO, l'iscrizione ad Agriturist Lombardia ti garantisce all'interno della quota associativa numerosi servizi tra cui una analisi dettagliata della tua situazione aziendale e consulenza nelle strategie di comunicazione; la redazione e la diffusione di due comunicati stampa all'anno per promuovere sul tuo territorio e in tutta la regione le iniziative del tuo agriturismo.

Inoltre, sempre in convenzione con AREPO, potrai usufruire a prezzi agevolati di una serie di servizi dedicati alla comunicazione e promozione della tua azienda come la realizzazione e gestione del tuo sito internet aziendale, la creazione e gestione di canali social media aziendali personalizzati, la realizzazione di brochu-

**La società di comunicazione AREPO sarà al servizio per la tua comunicazione**

re e locandine aziendali insieme a servizi fotografici e video aziendali.

AREPO offre anche un supporto per l'organizzazione e la promozione di eventi nel tuo agriturismo.

Oltre a questi importanti servizi per aumentare la visibilità della tua azienda e dei servizi che

offri, tutti i Soci, come per gli anni precedenti, possono beneficiare delle convenzioni con Reale Mutua Assicurazioni per avere condizioni vantaggiose sull'obbligo di assicurazione per la responsabilità civile nell'esercizio dell'attività agrituristica e fattoria didattica; con la SIAE per ricevere uno sconto del 15% sui compensi per diritto d'autore primario - per l'anno in corso purtroppo già scaduta nel mese di febbraio 2018; con SCF, ottenendo uno sconto del 15% sui compensi per diritto d'autore secondari e con Banca Sella e UBI Banca per usufruire vantaggiose condizioni di conto corrente e utilizzo gratuito del POS.

Infine, vi confermiamo che l'ufficio agrituristico di Confagricoltura Brescia sta lavorando per concludere altre convenzioni che verranno comunicate successivamente con tutti i nostri mezzi di comunicazione. Vi specifichiamo ancora una volta la definizione del «Socio Agriturist»: esistono

infatti due categorie.

I Soci ordinari ai quali è richiesto il pagamento di euro 200 e rientrano in questa definizione tutte le aziende agrituristiche, tranne quelle sotto elencate in altre categorie.

I Soci ordinari minimo devono versare 140 euro e sono quelle aziende che offrono soltanto fino a 12 posti letto eventualmente con annesso servizio di ristorazione o le aziende che offrono soltanto ristorazione quelle che offrono altri servizi agrituristiche, escluso alloggio e ristorazione.

Le aziende interessate possono chiamare il proprio Segretario di Zona di Confagricoltura Brescia oppure la sede regionale al numero di telefono 02.58302122. Il pagamento del rinnovo della quota deve essere eseguito tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato ad Agriturist Lombardia all'IBAN di seguito: IT59C056960161000006951X92.

Nella causale del versamento indicare il nome dell'azienda, la provincia e la dicitura «quota 2018».

Per informazioni più dettagliate sul supporto della comunicazione e sui servizi offerti in convenzione con AREPO, puoi contattare il responsabile Guido Lombardi scrivendo una mail a [info@areposrl.com](mailto:info@areposrl.com) o chiamando al numero di telefono 338.6895151.

Dai una svolta alla tua comunicazione e beneficia di tutte le altre convenzioni, iscrivendoti ad Agriturist Lombardia, un ente di rappresentanza che offre un valore aggiunto alla tua realtà agrituristica.

**L'Agricoltore Bresciano**  
QUINDICINALE DI INFORMAZIONI DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA  
Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI  
Redazione: AREPO srl  
[www.areposrl.com](http://www.areposrl.com) - [info@areposrl.com](mailto:info@areposrl.com)  
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953  
Concessionaria di Pubblicità: EMMEDI GI PUBBLICITÀ SAS  
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376  
[www.emmedigi.it](http://www.emmedigi.it) / e-mail: [info@emmedigi.it](mailto:info@emmedigi.it)  
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

**AREPO**

SCRIVIAMO  
LA TUA STORIA  
SOLO DOPO ESSERNE  
DIVENTATI PARTE

[areposrl.com](http://areposrl.com)

Per la pubblicità su  
"L'Agricoltore Bresciano"  
rivolgerti a  
**Emmedigi pubblicità s.a.s.**  
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)  
Tel. 030.6186578 - Fax 030.2053376  
[www.emmedigi.it](http://www.emmedigi.it)  
[info@emmedigi.it](mailto:info@emmedigi.it)

**AGRICAM**  
[www.agricam.it](http://www.agricam.it)



GASOLIO AGRICOLO E AUTOTRAZIONE | GPL E GASOLIO DA RISCALDAMENTO | LUBRIFICANTI E ADDITIVI | TRATTORI E SOLLEVATORI TELESCOPICI | NEW HOLLAND | SILOKING | ATTREZZATURA AGRICOLA | OFFICINA CARROZZERIA E CAMBIO GOMME | NOLEGGI TRATTORI | RICAMBI AGRICOLI FILTRI E BATTERIE | MERLO | AGRICAM NOLEGGI

AGRICAM srl, Via Bornate 1, Montichiari (BS) - Telefono: 030/961185 - [WWW.AGRICAM.IT](http://WWW.AGRICAM.IT)

Dal 1975...

**la fede**

BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO A NORMA DI LEGGE  
COPERTURE ZOOTECHNICHE - INDUSTRIALI - CIVILI  
INSTALLAZIONE E REVISIONE PERIODICA DI  
SISTEMI ANTICADUTA  
LATTONERIA - GESTIONE RIFIUTI DI CANTIERE

Per informazioni: **Geom. Andrea 339/7776939**

Via Industriale, 3 - 25014 - Castenedolo - BRESCIA  
Tel. 030/2731448 Fax 030/2509910  
[info@lafedecoperture.com](mailto:info@lafedecoperture.com) [www.lafedecoperture.com](http://www.lafedecoperture.com)

**LA MAZZAPESE**  
LODI



- pese a ponte  
- pesa frigo latte  
- pesa tramoggia per alimentazione suini  
- pesa bestiame  
- bilance di qualsiasi portata e misura  
- revisione, riparazione pese a ponte esistenti.  
- bollatura DM182 pese a ponte con pesi campione

Esperienza e Innovazione

Via Borgo Adda, 70 - 26900 LODI - Telefono 0371420094/420608 - Fax 0371420608  
Sig. Bealli Alfonso 329.2263559 - email: [mazzapese@libero.it](mailto:mazzapese@libero.it) - [www.mazzapese.it](http://www.mazzapese.it)

L'uscita del Regno Unito dall'Ue determinerà un calo di esportazioni fino al 35 %

# Gli effetti della Brexit sul territorio lombardo

Il documento dettagliato di Polis Lombardia riassume il fenomeno in chiave regionale

**P**olis Lombardia, l'istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia, ha analizzato quali saranno gli effetti positivi o negativi sull'economia lombarda causati dall'uscita della Gran Bretagna dall'Ue nel suo rapporto «L'unione europea post Brexit».

In riferimento al tema dell'interscambio commerciale il traffico tra la Lombardia e la Gran Bretagna equivale a quasi un quarto delle intere esportazioni italiane e nello specifico riguardano prodotti a maggiore valore aggiunto come le lavorazioni in metallo e i prodotti chimici. Pesano meno della media nazionale invece le lavorazioni tessili e il settore alimentare.

Dall'analisi dell'istituto regionale emerge che non ci sono state considerevoli oscillazioni delle esportazioni a seguito della perdita di valore della sterlina dopo il famoso referendum del 23 giugno 2016.

Nonostante questo dato nel caso in cui non si trovasse un accordo tra l'Unione Europea ed il Regno Unito sarebbe scontata la reintroduzione dei dazi e in ogni caso le stime prevedono che l'impatto sul Pil britannico sia compreso tra il 2 e il 10% e ciò determinerà una contrazione delle esportazioni compresa tra l'8 e il 35%.

Relativamente agli investimenti diretti esteri (Ide) l'Italia non subirà grossi contraccolpi poiché il nostro Paese è poco internazionalizzato (i dati raccolti dicono che siamo a meno della metà della media europea) e la quota di Ide britanniche equivale solo al 7% del totale degli investimenti.

Sebbene quindi l'Italia non sarà soggetta a grandi ripercussioni, la Lombardia sarebbe, nel caso di una hard Bre-



xit, la regione che accuserebbe le maggiori conseguenze poiché sul suo territorio si concentra quasi il 50% di imprese italiane con partecipazioni di capitali britannici.

Sono infatti 430 le aziende nella nostra zona regionale controllate da fondi d'oltremarina e queste danno lavoro a 30.450 dipendenti italiani e generano un fatturato di 15,9 miliardi di eu-

ro. Con l'uscita dal Mercato unico i capitali britannici in paesi dell'Unione Europea non godrebbero più di determinate agevolazioni ottenute sino ad ora e potrebbero quindi decidere di dislocare tali investimenti in altri luoghi.

Da un altro punto di vista però la Brexit potrebbe favorire fenomeni di back-shoring, ossia la riallocazione in Italia di attività e sedi produttive attual-

mente in Gran Bretagna da parte di imprese italiane.

Nel Regno Unito le imprese con partecipazione di capitali italiani sono 1.611, di queste 530 sono lombarde. Tale ipotesi va comunque presa in considerazione con cautela poiché queste aziende potrebbero decidere di rimanere comunque in territorio londinese o di dislocare la produzione in un altro

stato all'interno del Mercato unico.

In merito ai servizi finanziari, la teoria più accreditata è quella che sostiene che il Regno Unito perderà il «passaporto finanziario», cioè un permesso che banche ed altri operatori finanziari con sede a Londra utilizzano per offrire servizi finanziari ovunque all'interno dei paesi comunitari.

Per evitare questa situazione si sta cercando una nuova «capitale della finanza» e fino a questo momento le opzioni ritenute più vantaggiose sono Parigi e Francoforte, per le loro piazze molto forti, oppure Dublino per i suoi vantaggi fiscali e per la vicinanza geografica e culturale con Londra.

In conclusione, è possibile sostenere che la regione Lombardia sarà una delle zone che subirà le maggiori conseguenze, sia in termini di esportazioni verso il Regno Unito sia per quanto riguarda i capitali investiti in imprese sul nostro territorio, ma non ci sono solo conseguenze negative: il rientro di attività produttive nella nostra regione potrebbe portare vantaggi concreti per molti lavoratori ed imprenditori italiani. Da questa situazione emerge poi un'altra granitica certezza: il popolo londinese ha deciso di uscire da un sistema nato per unire gli intenti economici e commerciali di una zona con caratteristiche comuni. Il progetto - almeno per il territorio ed il popolo anglosassone - è però fallito e c'è da chiedersi: quanti cittadini inglesi, recandosi al voto, hanno compreso le reali conseguenze della prevalenza del «sì» sul «no»? I cittadini della regione Lombardia, presto lo capiranno sulla propria pelle. Nel bene e nel male e non ci resta che aspettare.

Stefano Moretti

## PAC, più aiuti e maggiori semplificazioni per i giovani agricoltori

**Q**l Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che, dopo un'intensa fase di consultazione che ha coinvolto le amministrazioni regionali, Ager e le diverse rappresentanze degli agricoltori, è stato predisposto un documento unitario contenente le scelte nazionali di attuazione del regolamento Omnibus in riferimento ai pagamenti diretti, notificato alla Commissione europea il 30 marzo 2018.

Sono state introdotte alcune novità particolarmente significative soprattutto per i giovani imprenditori: a partire dal 2018, potranno beneficiare di diritti



di aiuto più consistenti, avendo innalzato la percentuale di incremento dall'attuale 25% al 50%. Sempre in favore dei giovani, è stato deciso il prolungamento dell'erogazione del «pagamento giovani agricoltori» anche in favore di coloro che hanno concluso il quinquennio dal primo insediamento ma non dalla prima domanda del pagamento giovani.

È stato inoltre deciso di consentire l'accesso alla riserva nazionale per le fattispecie non obbligatorie, contenendo tuttavia la riduzione lineare dei diritti all'aiuto assegnati, il cui importo sarà successivamente quantificato

con decisione da parte della Conferenza Stato-Regioni.

È stato poi introdotto il criterio dell'aratura per interrompere il conteggio dei cinque anni per la classificazione a prato permanente delle superfici coltivate ad erba ed altre erbacee da foraggio fuori avvicendamento. Questa semplificazione avrà incidenza sul carico amministrativo relativo al sistema autorizzatorio per la conversione del prato permanente in altri usi, necessario ai fini del rispetto dei requisiti greening. Non sono invece state apportate modifiche agli attuali meccanismi di riduzione e capping, né alla re-

gola sulla flessibilità tra pilastri.

Per il greening, oltre alle semplificazioni per leguminose, erba medica in particolare e riso che sono direttamente applicabili dal 1° gennaio 2018, si è deciso di includere tra le aree d'interesse ecologico (EFA) i terreni a riposo con copertura vegetale di specie mellifere, redigendo anche una lista delle colture seminabili.

Altre modifiche, sempre finalizzate alla semplificazione dell'attuale complesso impianto normativo dei pagamenti diretti della Pac, riguardano la verifica dei requisiti per l'agricoltore in attività.

**AGRI frigo system**

di BINDINI NICOLA

**REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE**  
**VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE**  
**ARMADI E CELLE FRIGORIFERE**

TRAVAGLIATO (BS) - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445  
agrifrigo@gmail.com

**ricambi trattori**

**RIVENDITORE AUTORIZZATO**

**Landini McCORMICK MANITOU**

**RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND**

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

**WWW.RICAMBITRATTORI.NET**



PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molinaricambi.it

# Eco Service Biogas

BY  
**I.C.E.B.**  
F.lli PEVERONI

[www.ecoservicebiogas.it](http://www.ecoservicebiogas.it)



**NOVITÀ!**

- Pulizia vasche stoccaggio
- Pulizia Digestori Biogas
- Manutenzioni e ripristini strutturali

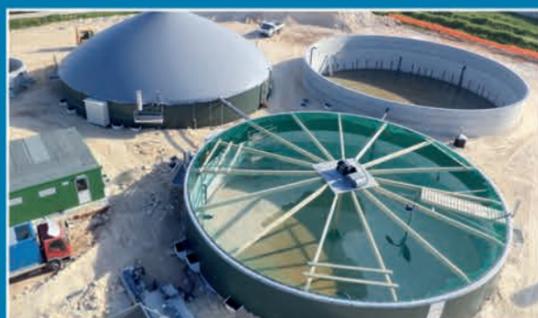


**I.C.E.B.**  
F.lli PEVERONI

*Costruzioni per  
Biogas e Biometano*

*Costruzioni per  
Settore Industriale  
e Depurazione*

*Costruzioni per  
Agricoltura e Zootecnia*



Via Dell'Artigianato, 19 - 25012 Calvisano (Bs) - Tel. 030 2131377 - Fax 030 9968968  
[info@icebfratellipeveroni.it](mailto:info@icebfratellipeveroni.it) - [www.icebfratellipeveroni.it](http://www.icebfratellipeveroni.it)



# Cambia la normativa sull'Iva in materia di carburanti Da luglio le aziende agricole pronte per ricevere le fatture elettroniche



**Confagricoltura sarà al fianco dei Soci per accompagnarli dopo questa novità fiscale**

Si fa presente che l'Amministrazione finanziaria ha emanato il 4 aprile scorso, con provvedimento con il quale con decorrenza 1° luglio 2018, sono state introdotte una serie di limitazioni alla detraibilità dell'IVA relativa all'acquisto di carburanti e lubrificanti destinati ad aeromobili, natanti da diporto e veicoli stradali a motore, e alla deducibilità dei relativi costi, subordinandoli all'utilizzo di forme di pagamento qualificato, con contestuale abrogazione della scheda carburanti.

In particolare, la predetta Legge n. 205/2017, ha introdotto l'obbligo di pagamento degli acquisti di carburanti e lubrificanti con modalità diverse dal contante per le operazioni effettuate dal 1° luglio 2018, con riferimento agli operatori IVA, al fine di poter detrarre l'imposta e dedurre le spese derivanti dall'acquisto.

Tale disposizione si inserisce all'interno del pacchetto di norme che prevedono l'a-

dozione obbligatoria della fatturazione elettronica dal 1° luglio 2018 proprio per le cessioni di carburanti, e, a partire dal 1° gennaio 2019, in via generale per tutti gli operatori economici.

Pertanto, dal 1° luglio la deducibilità dei costi per il consumo di carburante per autotrazione relativamente ai mezzi di cui all'articolo 164 del TUIR sarà vincolata al fatto che il pagamento avvenga con moneta elettronica. Analogamente, la detrazione IVA sarà riconosciuta anche se il pagamento verrà effettuato con altri mezzi rispetto a carte di credito, di debito o prepagate. Più precisamente, il provvedimento succitato, dispone che, sia ai fini della detraibilità IVA che della deducibilità della spesa, l'acquisto di carburanti e lubrificanti potrà essere effettuato con tutti i mezzi di pagamento oggi esistenti diversi dal dena-

ro contante. Di conseguenza, si considerano idonei a provare l'avvenuta effettuazione delle operazioni, tutti i mezzi di pagamento considerati «tracciabili» come i mezzi di bonifico bancario o postale; il bollettino postale; gli assegni bancari e postali, circolari e non, nonché i vaglia cambiali e postali; l'addebito diretto in conto corrente; le carte di credito e i bancomat e carte prepagate. Sarà inoltre ancora possibile continuare ad utilizzare le cosiddette «carte carburanti», cioè quelle carte che vengono rilasciate agli operatori IVA dalla compagnia petrolifera a seguito di specifici contratti di «netting», che consentono il pagamento in un momento diverso rispetto alla cessione. Per ottenere la circolare o avere maggiori informazioni è possibile rivolgersi in segreteria o contattare l'Ufficio fiscale di Confagricoltura Brescia.



## I NOSTRI LUTTI



Il 1° aprile 2018 è mancato

**SOREGAROLI ANTONIO**  
di anni 90  
di Fiesse

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono al figlio Sergio, alla moglie e ai parenti tutti vivissime condoglianze.

## I NOSTRI LUTTI



Il 20 gennaio 2018 è mancato

**VINCENZO CORNELIO**  
di anni 86  
di Calvisano

Confagricoltura Brescia, l'ufficio zona di Montichiari rinnovano le più sentite condoglianze alla moglie Luigia Elisa e alle figlie Ornella e Manuela ed alle rispettive famiglie.

# Il mondo delle farfalle a Nave

«Vorrei trasmettere la mia passione per le farfalle ai giovani»: è questo l'obiettivo di Ezio Cammarata, titolare dell'azienda agricola Vivaio Cammarata di Nave che, dal 23 aprile al 13 maggio, aprirà la sua serra al pubblico per una mostra sul mondo di animali «magici».

Fin dall'apertura del primo centro di allevamento nel 1985 l'azienda agricola bresciana si è distinta per le sue coltivazioni sia di piante in vaso sia in pieno campo e negli anni si è specializzata nella progettazione, realizzazione e manutenzione di giardini pubblici e privati. Tra le sue creazioni più apprezzate troviamo l'allestimento in piazza Vittoria nel centro di Brescia in occasione della fiera del libro e l'esposizione in piazza della Loggia nel 2017.

Tanti sono gli interessi dell'agricoltore iscritto a Confagricoltura dal 1985. Dal 1986 ad esempio Cammarata ha deciso di coniugare la sua attività lavorativa con una delle sue più grandi passioni, ossia i giardini zen, iniziando un percorso formativo nel monastero Zen Soto Shobozan Fudenji in Giappone e successivamente partecipando ai workshop di Kazuo Makioka, il maestro dei giardini karesansui e dell'architetto paesaggista Sachimine Masui.

Anche il mondo delle farfalle ha riempito il tempo libero di Ezio Cammarata negli anni e proprio quest'anno, dal 23 aprile al 13 maggio, l'artigiano ha deciso di ospitare nella sua serra di Nave quegli animali oggetto di un amore nato durante un viaggio ad Amsterdam all'interno di un'installazione in un parco pubblico: «Durante una vacanza nella capitale olandese ho avuto la possibilità di apprezzare tutta la bellezza di questi piccoli insetti colorati - ha raccontato l'esperto di aree verdi in stile zen - e successivamente durante un viaggio ad Ischia ho avuto il piacere e la fortuna di incontrare il dottor Antonio Festa, esperto di lepidotteri, ad un'esposizione nel parco del Negombo. Da quel giorno è nata una intesa che ci ha permesso di rendere concreto il progetto che finalmente riuscirò ad esporre nella mia azienda».

Cammarata ha approfondito alcuni dettagli del programma della mostra: «La serra sarà aperta per tutta la settimana alle scolaresche e a chiunque fosse incuriosito. Nei ventuno giorni di esposizione arriveranno moltissime crisalidi di farfalla da ogni parte del mondo e i visitatori potranno apprezzare il momento della schiusa. Oltre a fruire di una visita guidata nell'area museale dove centinaia di lepidotteri saranno esposti in teche - ha aggiunto l'agricoltore -, il dottor Festa spiegherà la vita e la fisionomia in uno schermo a tre dimensioni». Ci sarà anche la possibilità di partecipare ad un laboratorio di apicoltura e per i più piccoli sarà allestito un laboratorio artistico di disegno su tavolette di ceramica che verranno cotte e lasciate come souvenir.

L'entusiasmo di Ezio Cammarata non si ferma: «Mi piacerebbe anche organizzare serate per rendere ancor più animato il mio vivaio e per questo motivo stiamo già progettando eventi specifici legati a fatti sociali come il delicato problema palestinese, quello dei bambini farfalla: una grave malattia che porta alla desquamazione della pelle».

Stefano Moretti

**LEPIDOPTERA**  
Nel Mondo delle Farfalle  
dal 23 Aprile al 13 Maggio

Per la prima volta a Nave centinaia di meravigliose farfalle in esposizione nell'area museale e... DAL VIVO in una splendida BUTTERFLY HOUSE!

Apertura:  
dal Lunedì al Venerdì: dalle 8:30 alle 14:00  
Sabato-Domenica e Festivi: dalle 9:30 alle 13:30 e dalle 15:00 alle 19:00  
(ultimo ingresso: 1 ora prima di ciascun orario di chiusura)

Costi:  
C. 7,00 intero  
C. 6,00 ridotto (scolaresche, minorenni, over 65, convenzionati e gruppi oltre le 20 persone)  
(visita guidata di € 0,90 90 minuti inclusa nel prezzo)

Informazioni e Prenotazioni  
Dr. Antonio Festa (Responsabile Scientifico)  
Tel: 0825-675411 - Cell: 334-4559243 - Fax: 0825-1583022

Sito Web: [www.lepidoptera.it](http://www.lepidoptera.it)  
E-mail: [didattica.campania@lepidoptera.it](mailto:didattica.campania@lepidoptera.it)

**PIEFFE**

con batterie, filtri e ricambi  
il tuo lavoro non si ferma mai

[www.pieffefiltri.it](http://www.pieffefiltri.it)

Via della Scienza, 27 - zona industriale averolda  
25039 TRAVAGLIATO (Bs) - Tel/Fax 030 6865204

**FERREMI BATTISTA S.P.A.**  
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

carburanti agricoli  
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

BRESCIA  
VIA VALCAMONICA 3  
TEL. 030 311561  
ORZINUOVI  
VIA LONATO 16  
TEL. 030 944114  
SABBIO CHIESE  
VIA XX SETTEMBRE, 27  
TEL. 0365 85197

# L'Associazione Florovivaisti Bresciani ha comunicato l'aggiornamento dei valori Il Prezziario Opere Edili di Brescia per il 2018

I dati che riportiamo sono il risultato della collaborazione con Confagricoltura Brescia

L'Associazione Florovivaisti Bresciani informa che gli importi relativi alla manodopera del Giardiniere (dal 1° al 5° livello) riportati nel Prezziario Opere Edili della Provincia di Brescia (paragrafo 7.5 Florovivaista e giardiniere) sono stati aggiornati ed incrementati a partire dal numero 1 del 2018.

L'aggiornamento degli importi orari della manodopera, da tempo sollecitato al Collegio Costruttori edili della Provincia di Brescia, è stato possibile grazie alla collaborazione con Confagricoltura Brescia.

Un particolare ringraziamento, sottolinea l'Associazione, va rivolto al funzionario responsabile Serafino Bertuletti, per il prezioso contributo tecnico e documentale nell'elaborazione e giustificazione dei dati economici.

Vi ricordiamo che i prezzi medi orari sono comprensivi di spese generali ed utili per prestazioni effettuate durante l'orario normale di lavoro.

I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale, gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera e l'uso della normale dotazione di attrezzi ed utensili di lavoro.

Nelle tabelle qui a fianco, vi riportiamo la comparazione tra il prezziario edile dell'anno 2017 e quello del 2018.

Per maggiori informazioni e per tutte le delucidazioni, è possibile contattare gli uffici di Confagricoltura Brescia oppure direttamente l'Associazione Florovivaisti Bresciani.



PREZZIARIO OPERE EDILI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA - 2017	
7.5.1.1 Giardiniere 1° livello	all'ora € 26,40
7.5.1.2 Giardiniere 2° livello	all'ora € 24,95
7.5.1.3 Giardiniere 3° livello	all'ora € 24,50
7.5.1.4 Giardiniere 4° livello	all'ora € 24,14
7.5.1.5 Giardiniere 5° livello	all'ora € 23,04

PREZZIARIO OPERE EDILI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA PER L'ANNO 2018	
7.5.1.1 Giardiniere 1° livello	all'ora € 31,50
7.5.1.2 Giardiniere 2° livello	all'ora € 30,50
7.5.1.3 Giardiniere 3° livello	all'ora € 30,00
7.5.1.4 Giardiniere 4° livello	all'ora € 29,60
7.5.1.5 Giardiniere 5° livello	all'ora € 28,40

7.5 FLOROVIVAISTA E GIARDINIERE  
7.5.1 MANO D'OPERA  
Prezzi medi orari comprensivi di spese generali ed utili, per prestazioni effettuate durante l'orario normale di lavoro.  
I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale, gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera e l'uso della normale dotazione di attrezzi ed utensili di lavoro.




In collaborazione con

**1° INCONTRO DI APPROFONDIMENTO TECNICO**

**Giovedì 3 Maggio 2018**  
alle ore 18.30  
c/o la sede AFB-ADAF  
in via Gussalli 3 a Brescia

**La caratterizzazione del terreno  
nelle opere a verde**

Argomenti trattati:

valutazioni pratiche  
valutazioni di laboratorio  
possibilità di correzione

Relatore: Firenze Pandini - Dott. Agronomo

GRATUITO PER ISCRITTI: ADAF  
ASS. FLOROVIVAISTI BRESCIANI  
CONFAGRICOLTURA BRESCIA

PER I NON ISCRITTI: €. 15,00 (Iva compresa)

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA Coupon scaricabile dal sito [www.florovivaistibs.it](http://www.florovivaistibs.it)  
Da inviare all'indirizzo mail [info@florovivaistibs.it](mailto:info@florovivaistibs.it)

Associazione dei Dottori in Scienze Agrarie,  
Forestali, Produzione Animale, Tecnologie Alimentari della  
Provincia di Brescia  
[adaf.brescia@libero.it](mailto:adaf.brescia@libero.it) [www.adafbrescia.it](http://www.adafbrescia.it)

ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI BRESCIANI  
Via L. Gussalli, 3 - 25125 BRESCIA  
tel. 030 3534008 [info@florovivaistibs.it](mailto:info@florovivaistibs.it)  
[www.florovivaistibs.it](http://www.florovivaistibs.it)







- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Realizzazioni di lucernari

**I NOSTRI SERVIZI:**

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, ponteggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e possibilità di servizio con elicottero
- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)









BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7  
tel. 030975433 - fax 0309975386  
[info@gandellini.com](mailto:info@gandellini.com) - [www.gandellini.com](http://www.gandellini.com)

## Dal 28 aprile al primo maggio la rassegna fieristica corre verso i suoi prossimi 40 anni

# Travagliato Cavalli, un evento atteso da tutti

### Siamo alla 39esima edizione di un appuntamento per tecnici e appassionati da tutta Italia

È proprio così, «Travagliatocavalli c'è» ed è alla sua 39esima edizione e, in un clima di grande crisi economica, si ripropone al pubblico nella sua formula particolarissima: una fiera per tutti, dove pubblico, espositori e cavalieri si possano sentire a casa.

Sì, perché se è vero che le fiere di questo settore devono porre la massima attenzione al pubblico tecnico, è anche vero che il pubblico degli amatori, delle famiglie, dei bambini e dei curiosi è fondamentale affinché questa mondo cresca e lo faccia in modo omogeneo.

Cosa vuole dire? Che gli espositori, senza i quali non si fa una fiera, devono essere soddisfatti al termine dell'evento, ma anche che il pubblico, all'interno della manifestazione è riuscito a soddisfare i propri gusti nello shopping: articoli tecnici, dalle selle alle stinchiere, dal truciolo ai trailers, dai pantaloni da equitazione ai jeans, dai cap ai cappelli western, ma anche articoli per la vita di tutti i giorni per le coppie che accompagnano i propri figli verso il primo battesimo della sella e, nel frattempo, vogliono dedicare tempo agli articoli per la casa, per i giardinaggio e per il proprio tempo libero. E tutto questo a «Travagliatocavalli c'è».

Affrontiamo anche il programma dell'evento travagliatese ed anche in questo senso gli organizzatori si sono sforzati di soddisfare i gusti di tutti. Dal Salto Ostacoli Giovani Cavalli MPAFF e categorie aggiunte, alla monta Western con il team Penning,

*La manifestazione ospiterà i visitatori per una quattro giorni di eventi ed esposizioni sul meglio del settore*

Dal Derby Attacchi FISE, alla Doma Vaquera, dalla Scuola di Horseman alla Musica Country & Line Dance, dalla mostra Nazionale del Cavallo Maremmano alla monta da Lavoro, dalla mostra Nazionale del Cavallo Haflinger all'Alta Scuola, dal Villaggio Sudamericano di AIACS alla Doma Classica.

E poi un pensiero ai bambini: il classico battesimo della sella accompagnato da brevi escursioni sulla verde collinetta, Asinobus, il Pane dell'asino, il Cocolasino e tante altre attività con i ragazzi di Aria Aperta. Ampio spazio gioco e la compagnia della ormai famosa mascotte, il Travallino, sempre disponibile per una foto o per un balletto.

Ma Travagliatocavalli è anche ani-



mazione, spettacolo e gala: dal concorso di Arte Equestre con AAEE Italia, alle animazioni per tutti i cavalieri, allo Show Iberico e infine il Gala. Nelle serate di sabato domenica e lunedì e nel pomeriggio di martedì andrà in scena infatti Passione.

Con la regia di Umberto Scotti, accompagnato da Marzia Garrani, questo spettacolo racconterà i sentimenti che provano tutti coloro che scelgono di condividere la propria vita con quella dei cavalli, la passione che

ogni artista mette in scena esprimendo il sogno che ognuno di noi ha. Dal Volteggio acrobatico e spericolato di Alessandro Conte alla comicità di Enrico Maria Scolari, dalle storie di Butteri e Maremma con i cavalieri di Cotanello e de La Forra, dal carosello in Vaquera de Las Mujeres a quello dei giovanissimi cavalieri de Il Salice con i loro cavalli sudamericani, questo Gala serale vuole essere emozionante e divertente, appassionante e, come sempre tecnicamente molto valido.

Azienda Servizi Territoriali e il Comune di Travagliato rinnovano la loro scommessa: dare corpo e valore a una fiera che ormai da anni non riceve contributi, ma che riesce a sostenersi con le proprie forze, sempre con grande attenzione al benessere dei veri protagonisti: gli animali che animano questa fiera da quasi quarant'anni, i cavalli!

Non ci resta che augurare a tutti un bellissimo «Travagliatocavalli c'è» dal 28 aprile al primo maggio.



# TEDOLDI

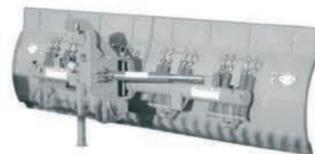
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Lenò 11 - BAGNOLO MELLA  
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



civile

fotovoltaico



...al centro di ogni tua richiesta

IMPIANTI CIVILI - DOMOTICA - ANTINTRUSIONE  
TVCC - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE  
ENERGIA RINNOVABILE FOTVOLTAICO - BIOMASSE

VIA DELLE SORTI NR 10/C  
COMEZZANO CIZZAGO (BS)

UFFICIO tel. 0309701057 - fax 0309701897  
CELLULARE 3287214012

info@mev-impanti.it - www.mev-impanti.it



industriale

biomasse

**NUOVA  
SEDE**

**M<sup>IL</sup>  
MOBILE  
ESPRESSO**

TAVOLI - SEDIE - ARREDAMENTI

Via Martiri della Libertà 19/B - Torbole Casaglia (BS)

**FINANZIAMENTI  
TASSO ZERO**

**TOP IN QUARZO  
STESSO PREZZO  
DEL LAMINATO**

Tel: 030.2150510 - 339.4335526

info@ilmobileespresso.it - www.ilmobileespresso.it